

		AMBITI TEMATICI	1. RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE E DEI TERRITORI FLUVIALI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO							2. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE					3. TUTELA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DELLE ACQUE										
		OBIETTIVI GENERALI	A. Riqualificare le sponde e le aree periferuviali		B. Ripristinare la naturalità del corso d'acqua		C. Mitigare le condizioni di rischio idraulico migliorando la sicurezza idraulica e la capacità delle strategie di convivenza con il rischio			D. Incentivare la fruizione sostenibile e l'uso ricreativo dell'area periferuviale		E. Promuovere il fiume come elemento di identità territoriale			F. Diffondere modelli di sviluppo sostenibile		G. Migliorare / preservare la qualità delle acque			H. Perseguire una gestione ed un utilizzo sostenibile della risorsa idrica					
		OBIETTIVI SPECIFICI	A.1. Migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio	A.2. Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei prati	B.1. Diminuire l'impatto ambientale delle opere difese e degli interventi in alveo	B.2. Promuovere la tutela della fauna ittica e della flora	B.3. Effettuare una corretta gestione dei sedimenti in alveo	C.1. Liberare l'apporto solido dai versanti ove necessario	C.2. Trovare un equilibrio tra naturalità del corso d'acqua e sicurezza idraulica	C.3. Migliorare la sicurezza idraulica nei contesti periurbani e agricoli	C.4. Diminuire l'impatto ambientale e paesaggistico delle aree torrenziali	D.1. Promuovere la fruizione sostenibile dell'area periferuviale	D.2. Promuovere le risorse naturali storico-artistiche e culturali dell'ambiente fluviale	E.1. Creare occasioni di comunicazione-sensibilizzazione con le comunità locali	E.2. Coinvolgere le comunità locali nella gestione del fiume	F.1. Incentivare la diffusione di modelli di agricoltura sostenibile e multifunzionale	F.2. Incentivare azioni di sostenibilità ambientale nelle comunità locali	G.1. Rafforzare il coordinamento a livello intercomunale per definire un quadro programmatico di gestione delle acque	G.2. Migliorare l'efficacia degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane	G.3. Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole, attraverso una gestione agricola orientata al rispetto per l'ambiente e i prodotti fitosanitari	H.1. Promuovere un utilizzo nazionale e responsabile della risorsa idrica da parte del settore agricolo	H.2. Garantire un uso nazionale della risorsa idrica destinata all'uso idroelettrico	H.3. Promuovere un utilizzo nazionale della risorsa idrica destinato all'uso idroelettrico	H.4. Promuovere un utilizzo nazionale e responsabile della risorsa idrica in contesto urbano	
Note	Ente	Piano-Programma	Obiettivi generali e specifici																						
		Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (Relazione generale - Par. 2.2)	Garantire un livello di sicurezza adeguato sul territorio																						
			Conseguire un recupero della funzionalità dei sistemi naturali, il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a indirizzi ricreativi																						
			Conseguire un recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quali elementi centrali dell'assetto territoriale del bacino idrografico																						
			Conseguire la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni																						
			Raggiungere condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena																						
			Proteggere la salute, proteggendo ambiente e corpi idrici superficiali e sotterranei																						
			Adeguare il sistema di gestione dei corpi idrici a supporto di un uso equilibrato e sostenibile																						
			A. Qualità dell'acqua e degli ecosistemi acquatici																						
			Ridurre l'inquinamento da nitrati, sostanze organiche e fosforo																						
			Ridurre l'inquinamento da fitofarmaci																						
			Evitare l'immissione di sostanze pericolose																						
			Adeguare il sistema di gestione del reticolo minore di pianura																						
			Gestire i prelievi d'acqua in funzione della disponibilità idrica attuale e futura																						
			B. Conservazione e riequilibrio ambientale																						
			Preservare le zone umide e arrestare la perdita di biodiversità																						
			Preservare le specie autoctone e controllare l'invasione di specie invasive																						
			Preservare le coste e gli ambienti di transizione																						
			Preservare i sottobacini montani																						
			Preservare i paesaggi																						
			C. Uso e protezione del suolo																						
			Migliorare l'uso del suolo in funzione del rischio idraulico e della qualità ambientale dei corpi idrici																						
			Ripristino dei processi idraulici e morfologici naturali dei corsi d'acqua, anche per potenziare gli interventi di riduzione del rischio idraulico																						
			D. Gestire il bene comune in modo collettivo																						
			Adottare azioni che favoriscano l'integrazione delle politiche territoriali e delle competenze																						
			Mettere in atto strumenti adeguati per il finanziamento delle misure di piano																						
			Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete della conoscenza multidisciplinare																						
			Informare, sensibilizzare, favorire l'accesso alle informazioni																						
			E. Cambiamenti climatici																						
			Individuare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici																						
			Obiettivi ambientali corpi idrici bacino del Torrente Stura di Lanzo																						
			Corpo idrico ID 06SS3F974PI: stato ecologico buono al 2021, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 06SS3F760PI: stato ecologico buono al 2021, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 01SS3N758PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 01SS2N752PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 01SS2N763PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 01SS1N764PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 01SS2N765PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 06SS2T098PI: stato ecologico buono al 2021, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 06SS2T103PI: stato ecologico buono al 2021, stato chimico buono al 2015																						
			Corpo idrico ID 01SS2N817PI: stato ecologico buono al 2015, stato chimico buono al 2015																						
			Piani di gestione della vegetazione periferuviale																						
			Bacino dello Stura di Lanzo																						
			Obiettivi gestionali per le aree agricole e l'arboricoltura																						
			Promozione di rimboschimenti a fini naturalistici e di recupero ambientale per miglioramento della rete ecologica (connessioni e nodi) e creazione di habitat, con priorità per le aree di proprietà pubblica (demaniale e comunale)																						
			Recupero, miglioramento e ampliamento delle formazioni lineari arboreo-arbustive a margine di colture e lungo le sponde prive di vegetazione legnosa, con funzione di fascia tampone e di collegamento tra i popolamenti forestali e altri habitat naturali rilevanti, con priorità per le aree di proprietà privata																						
			Riconversione dell'arboricoltura da legno in impianti policiclici con specie autoctone o in bosco																						
			Mantenimento delle superfici a prato e prato-pascolo, da condurre con sistemi colturali di tipo tradizionale con ridotta immissione di input energetici																						
			Obiettivi gestionali per le aree non boscate di elevato interesse conservazionistico																						
			Conservazione, miglioramento e ripristino delle risorgive, del sistema idrico secondario e degli ambienti ad esse legati attraverso la riconnessione delle zone umide alla falda o ai corsi d'acqua secondari (bracci secondari o di depressione situate ai margini dell'alveo fluviale) e alla riprofilatura localizzata o alla rimozione di sedimenti in zone lacustri per evitarne l'interramento																						
			Mantenimento delle superfici erbacee quali le praterie di greto e le altre comunità erbacee che tendono ad evolvere verso il bosco																						
			Obiettivi gestionali per le aree boscate																						
			Rischi di esondazione e di erosione																						
			Favorire il deflusso																						
			Rallentare il deflusso																						
			Evitare l'erosione																						
			Limitare l'apporto di legno (flottante)																						
			Evitare sbarramenti di legno (flottante)																						
			Fruizione pubblica e usi produttivi																						
			Valorizzare il paesaggio																						
			Facilitare le attività ricreative e la fruizione																						
			Facilitare la pesca																						
			Rispetto di regolamenti o leggi specifiche																						
			Mantenimento e recupero della funzione produttiva del bosco																						
			Mantenere qualità habitat forestale																						
			Mantenere biotipi rari																						
			Conservare fauna e flora di valore naturalistico																						
			Diversificare i popolamenti vegetazionali																						
			Ridurre l'eutrofizzazione																						
			Favorire lo sviluppo delle biocenosi acquatiche e dell'itofauna																						
			Obiettivi gestionali per il legno morto in alveo																						
			In prossimità delle sezioni critiche, lungo alvei a forte pendenza o in corrispondenza di centri abitati o infrastrutture, il legname fluitato deve essere rimosso																						
			Nelle porzioni a monte e a valle, esondabili, potrà essere rilasciato																						
			Piano di Gestione del Rischio Alluvioni																						
			MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL RISCHIO																						
			Previsione delle inondazioni e allarmi - Migliorare il sistema di previsione e di allerta e consolidare il monitoraggio delle portate di piena																						
			Verifica dello stato di attuazione e promozione del miglioramento qualitativo della pianificazione d'emergenza ai vari livelli istituzionali e territoriali																						
			Obiettivi e misure di																						





